

Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1386

Istituito in Italia



Via Massimo D'Azeglio 33 – 00184 Roma



+39 06 6939 6497



Info@fondopensionebcc.it
prestazioni@pec.fpnbcc.it (invio modulistica)
fondopensione@pec.fpnbcc.it (istituzionale)



www.fondopensionebcc.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 20/05/2024)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Il Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (di seguito FP BCC/CRA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Modello di informativa precontrattuale di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852 relativa ai **PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI**

COMPARTO TFR TACITO¹

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

¹ Si segnala che il Comparto, a seguito di quanto comunicatoci in data 12 aprile 2024 dalla Società Reale Mutua Assicurazione, ha variato la classificazione da art. 6 ad art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR).



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto TFR TACITO, istituito nel luglio del 2019, è una linea d'investimento destinata ad accogliere il TFR conferito tacitamente dagli aderenti al Fondo. La gestione del Comparto in parola è affidata alla Società Reale Mutua Assicurazione tramite una polizza assicurativa Ramo I, denominata REALE UNO, prodotto finanziario ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR*).

In linea con la strategia di investimento responsabile della REALE UNO, il Comparto si impegna a sostenere, a livello ambientale, la tematica della *Climate Resilience* (Resilienza Climatica) e, a livello sociale, l'allineamento ai macrotemi della Smart Life e della Just Transition (Transizione Giusta).

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Rating ESG medio ponderato di portafoglio.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

- Sì
 No

Il Comparto - tramite la Gestione Separata REALE UNO - integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, nella convinzione che anche gli eventi ambientali, sociali e di *governance* siano in grado di impattare sul valore finale dell'investimento.

Per maggiori informazioni, si invita a prendere visione della "Politica di Gestione dei Rischi" adottata dalla Società Reale Mutua Assicurazione.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e garantisce - tramite la Gestione Separata REALE UNO - l'applicazione di specifici criteri di *screening* negativo, allo scopo di escludere dall'universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

STRATEGIE DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

<i>Strategia adottata</i>	<i>Perimetro di applicazione</i>
<i>Screening negativo</i>	Investimenti diretti ed indiretti
<i>Best in class</i>	Investimenti diretti ed indiretti
<i>Impact investing</i>	Investimenti diretti
Investimenti tematici	Investimenti diretti ed indiretti

L'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento avviene per il tramite di un approccio olistico di strategie finalizzato a ridurre i rischi e migliorare le performance nel lungo periodo, con un impatto sociale ed ambientale positivo sulle società in portafoglio. Si riporta a seguire un elenco delle strategie adottate e dei relativi perimetri di applicazione:

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La Gestione Separata REALE UNO, nel selezionare le opportunità di investimento del Comparto, applica i seguenti criteri di *screening* negativo, assicurando l'esclusione dall'universo investibile dei seguenti Paesi, Società e Fondi di investimento:

Tipologia di esclusione	Criterio adottato
Società che producono armi controverse, tabacco e intrattenimento per adulti	Tolleranza zero
Società coinvolte in gravi controversie ambientali e gravi violazioni dell'UN Global Compact	
Paesi non aderenti agli accordi climatici di Parigi	
Paesi Non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT	
Paesi Terzi individuati dalla Commissione Europea con carenze strategiche	Elevata restrizione
Società con emissioni derivanti da riserve non convenzionali	
Società che producono armi nucleari	
Società che vendono tabacco	Esclusione totale
Società coinvolte nel gioco d'azzardo	
Fondi di investimento alternativi gestiti da SGR non aderenti agli UN PRI	
Fondi di investimento alternativi privi di rating ESG	

La REALE UNO, infine, si impegna a detenere una quota massima del 5% del portafoglio totale gestito in *asset* con rating ESG uguale o inferiore a B.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Ai fini della valutazione delle prassi di buona governance relative al Comparto, la Gestione Separata REALE UNO valuta i rating ESG delle iniziative investite e, per OICR aperti e FIA, la classificazione ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.

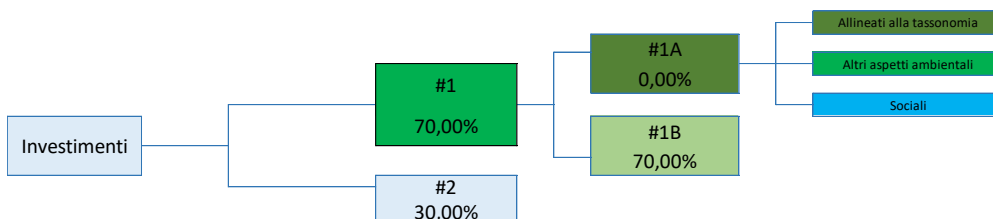
Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Comparto TFR Tacito si impegna a detenere in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **70%** del portafoglio;
- una quota non superiore al **30%** di investimenti non allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse (#2).



“#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I derivati sono stipulati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione di portafoglio.



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- prodotti finanziari investiti non classificati ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088;
- quota residuale di investimenti per la quale il Comparto non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG o non osserva rating ESG soddisfacenti.



Dove è possibile reperire *online* informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito *web* www.fondopensionebcc.it.

COMPARTO RACCOLTA

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 3,20% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto RACCOLTA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza.

Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si impegna a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con un *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficiamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con la *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si impegna a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto RACCOLTA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si impegna a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporre in futuro.

Infine, il Comparto RACCOLTA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto RACCOLTA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli *standard* definiti dal *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)* e degli indicatori dei *Principali Effetti Negativi (Principal Adverse Impact, PAI)*, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (PAI) fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1 e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

La rendicontazione sui PAI è effettuata con cadenza annuale. Tali indicatori sono stati analizzati per la prima volta nel corso del mese di giugno del 2023 e riferiti all'esercizio 2022. Pertanto, alla data di pubblicazione del presente documento, non è ancora possibile effettuare un confronto infrannuale.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto RACCOLTA definisce "sostenibili" tutti gli investimenti in *asset* caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi sociali connessi ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto RACCOLTA si impegna a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto RACCOLTA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, investe in *asset* volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose.

In particolare, il Comparto si impegna ad investire in attività volte a:

- promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile;
- garantire una gestione ottimale dell'attività lavorativa e delle relazioni sindacali;
- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- garantire la diversità negli organi di Governance e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, preservando la salute e la sicurezza degli stessi.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto RACCOLTA, attivo dal maggio 2008, è rivolto a soggetti avversi al rischio che privilegiano investimenti volti a favorire la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale in un orizzonte temporale di medio periodo. Il Comparto è pensato per coloro che sono prossimi al pensionamento nell'arco di 10 anni.

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto RACCOLTA un monitoraggio degli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact") al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, il Comparto RACCOLTA ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio sui PAI, il Fondo ha utilizzato come fonti di dati:

- dichiarazioni delle controparti (fornite tramite questionari o documentazioni societarie ESG), per la componente illiquida del portafoglio in gestione diretta e
- stime fornite da info-provider, per i mandati in gestione indiretta e - a partire dalla fine del 2023 - per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Il Comparto RACCOLTA si impegna a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto RACCOLTA ha avviato un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato e lavoro minorile;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

In aggiunta, per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta e per i mandati in gestione indiretta, il Comparto si è avvalso delle stime fornite da un info-provider allo scopo di verificare:

- l'assenza di violazioni delle linee guida (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- il grado di conformità degli asset investiti ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- l'eventuale adozione di politiche a supporto dei principi dell'UNGC.

Il best effort del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;

- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile ed esperti di diritti umani;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini della rendicontazione sui risultati e dell'avvio di piani d'azione correttivi per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle performance rispetto agli obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì

No

I rischi di sostenibilità non sono integrati nelle decisioni di investimento riguardanti il Comparto RACCOLTA, che, dall'altra parte si impegna a fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale in conformità con le linee guida strategiche sancite dalla Politica ESG adottata dal Fondo.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

A partire dalla fine del 2022, il Comparto RACCOLTA ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG.

I dati riconducibili ai PAI attinenti ai fondi e/o mandati in cui il Comparto è investito sono forniti da fonti terze (Asset Manager o info provider).

Maggiori informazioni sui PAI a livello di Comparto saranno rese disponibili all'interno della rendicontazione annuale di sostenibilità.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto RACCOLTA è impegnato strategicamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità al fine di creare valore nel lungo termine per i propri investimenti, incontrando, al contempo le necessità finanziarie dei propri aderenti. Il Comparto è impegnato ad assicurare una gestione dei propri asset in linea con i criteri ed i principi stabiliti nella Politica di sostenibilità adottata.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La selezione responsabile degli emittenti da parte del Fondo viene effettuata per il tramite di un approccio olistico di strategie, i cui criteri fondanti sono riconducibili a quanto dettato nel 2012 dalla Global Sustainable Investment Alliance (GSIA) con la pubblicazione del Global Sustainable Investment Review.

L'approccio adottato per l'attività di selezione si sviluppa su due livelli:

LIVELLO 1

CRITERI DI ESCLUSIONE

Il Fondo nel selezionare le opportunità di investimento del Comparto, applica specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall'universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG. A tal proposito, il Fondo ha elaborato una checklist recante i settori e le attività che potrebbero impattare negativamente sull'ambiente e sulla società, ossia:

CHECKLIST SCREENING NEGATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITTENTE COINVOLTO IN ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Produzione di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo	Legge 9 dicembre 2021 n. 220
Pornografia e pedo-pornografia	Direttiva 2011/92/UE
Scommesse e gioco d'azzardo	Decreto-Legge 12 Luglio 2018, N. 87
Tabacco	Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo
Test su animali	Regolamento (CE) n. 1223/2009
OGM	Direttiva (UE) 2015/412

Il Fondo applica, altresì, criteri di screening normativo, al fine di verificare l'allineamento delle attività poste in essere dagli emittenti alle principali raccomandazioni minime di sostenibilità riconosciute a livello internazionale e nel dettaglio:

CHECKLIST SCREENING NORMATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITTENTE COINVOLTO IN SERI DANNI AMBIENTALI	
Prospezione/estrazione/produzione/trasformazione/deposito/raffinazione/distribuzione di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas)	Green Deal Europeo e Decarbonizzazione dell'energia UE
EMITTENTE COINVOLTO IN SERIE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO	
Lavoro forzato	ILO, Convenzione n.29, 1930
Attività contrarie a libertà sindacale e protezione del diritto sindacale	ILO, Convenzione n.87, 1948
Mancato riconoscimento del diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva	ILO, Convenzione n.98, 1949
Misure contrarie all'uguaglianza di retribuzione	ILO, Convenzione n.100, 1951
Discriminazione (impiego e professione)	ILO, Convenzione n.111, 1958
Lavoro minorile	ILO, Convenzione n.138, 1973
Assenza di procedure volte a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	ILO, Convenzione n.155, 1981
EMITTENTE COINVOLTO IN ALTRE ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Gravi violazioni dell'UN Global Compact	I Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite

LIVELLO 2

BEST IN CLASS

L'emittente viene selezionato in ragione di specifici criteri di screening positivo, elaborati sulla base della metodologia SASB, in presenza di performance ESG migliori rispetto ai competitors di settore, categoria o classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer ovvero delle imprese con i trend di miglioramento più forti.

SETTORI	Beni di consumo	CATEGORIE	Ambiente	CLASSI DI ATTIVO	Private Equity
	Lavorazione di minerali		Social Capital		Private Debt
	Finanza		Human Capital		Real Estate
	Servizi		Business Model & Innovation		
	Settore alimentare		Leadership & Governance		
	Tecnologia e comunicazioni				
	Sanitari				
	Trasporti				
	Infrastrutture				
	Energie rinnovabili				
	Trasformazione delle risorse				

TEMATICI

L'emittente viene selezionato in presenza di un focus specifico su uno dei temi legati alla sostenibilità privilegiando, in una fase iniziale, le tematiche più monitorate nell'ambito dei nostri portafogli:

<i>Tematiche di riferimento</i>	<i>Ambito di applicazione</i>
Energia ed emissioni	Environmental
Gestione sostenibile di acqua e rifiuti	Environmental
Biodiversità	Environmental
Occupazione, diversità e pari opportunità	Social
Salute e sicurezza sul lavoro	Social
Formazione ed istruzione	Social
Lotta contro lavoro minorile e lavoro forzato	Social
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance

IMPACT INVESTING

L'emittente viene selezionato per la capacità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.

In fase di due diligence, il Fondo analizza le politiche ESG adottate, valutando l'attitudine della controparte nel presidiare alcuni temi. Inoltre, effettuerà un'analisi quantitativa al fine di valutare l'effettivo raggiungimento da parte dell'emittente degli obiettivi target di impatto prefissati, sulla base della misurazione di specifici KPI adottati.

Per le iniziative in fase di avvio il Fondo verifica che l'emittente si doti di chiare metodologie di calcolo dell'impatto ESG, nonché di una struttura di incentivazione economica del management al raggiungimento di specifici obiettivi target. Il Fondo potrà, altresì, condurre anche un'analisi sul business model e sul track record di sostenibilità della controparte al fine di avere una visione più chiara dell'approccio adottato in materia ESG

SELEZIONE DEI GESTORI FINANZIARI

Nell'ambito del processo di selezione dei Gestori Finanziari, il Fondo valuta la capacità degli stessi di incorporare i fattori ESG analizzando - tra gli altri - i seguenti aspetti:

- livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI;
- la qualità del team ESG;
- l'esperienza nelle gestioni ESG.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

In linea con la Politica Anticorruzione adottata dal Fondo, il Comparto RACCOLTA intende favorire tramite i propri gestori il contrasto alla corruzione ed il rispetto delle leggi in materia. Ciò al fine di proteggere l'integrità e la reputazione del Fondo.

Maggiori dettagli sono forniti nella Politica Anticorruzione pubblicata sul sito del Fondo www.fondopensionebcc.it.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

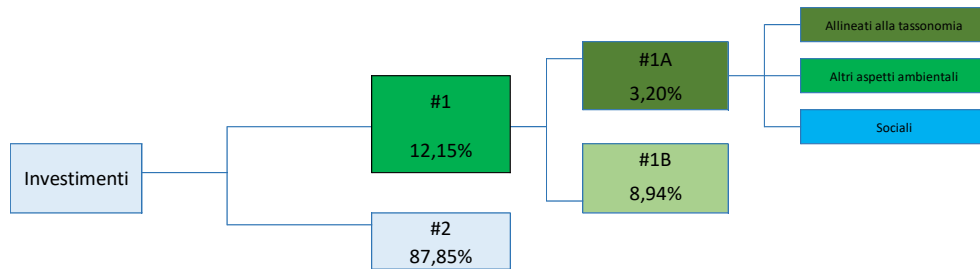
L'*Asset Allocation* Strategica del Comparto RACCOLTA è strutturata come segue:

- Monetario: 10%;
- Obbligazionario: 54%;
- Azionario: 8%;
- Absolute Return: 5%;
- Alternativi: 23%.

All'interno di tale perimetro, il Comparto RACCOLTA si impegna a detenere in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **12,15%** di cui:
 - il **3,20%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - l'**8,94%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota dell'**87,85%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I derivati possono essere stipulati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione, nel rispetto dei limiti previsti dal Decreto Ministeriale n. 166/2014.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

● ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

Sì

No

Dal 2021 il Comparto RACCOLTA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

Con riferimento, invece, alle attività connesse al gas fossile, alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Alla data del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto RACCOLTA applicherà le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Dove è possibile reperire *online* informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito *web* www.fondopensionebcc.it.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 2,58% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto CRESCITA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza.

Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si impegna a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con un *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si impegna a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto CRESCITA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si impegna a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporre in futuro.

Infine, il Comparto CRESCITA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto CRESCITA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli standard definiti dal *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)* e degli indicatori dei *Principali Effetti Negativi (Principal Adverse Impact, PAI)*, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (PAI) fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1 e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

La rendicontazione sui PAI è effettuata con cadenza annuale. Tali indicatori sono stati analizzati per la prima volta nel corso del mese di giugno del 2023 e riferiti all'esercizio 2022. Pertanto, alla data di pubblicazione del presente documento, non è ancora possibile effettuare un confronto infrannuale.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto CRESCITA definisce "sostenibili" tutti gli investimenti in asset caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi sociali linea connessi ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali .

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto CRESCITA si impegna a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto CRESCITA, in linea con la vision del Credito Cooperativo, investe in asset volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose.

In particolare, il Comparto si impegna ad investire in attività volte a:

- promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile;
- garantire una gestione ottimale dell'attività lavorativa e delle relazioni sindacali;
- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- garantire la diversità negli organi di Governance e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, preservando la salute e la sicurezza degli stessi.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto CRESCITA, nato nel maggio 2009, è rivolto agli iscritti che ricercano investimenti volti a favorire la continuità dei rendimenti nei singoli esercizi e che accettano una moderata esposizione al rischio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto CRESCITA un monitoraggio degli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact") al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, il Comparto CRESCITA ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio sui PAI, il Fondo ha utilizzato come fonti di dati:

- dichiarazioni delle controparti (fornite tramite questionari o documentazioni societarie ESG), per la componente illiquida del portafoglio in gestione diretta e
- stime fornite da info-provider, per i mandati in gestione indiretta e - a partire dalla fine del 2023 - per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Il Comparto CRESCITA si impegna a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto CRESCITA ha avviato un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato e lavoro minorile;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

In aggiunta, per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta e per i mandati in gestione indiretta, il Comparto si è avvalso delle stime fornite da un info-provider allo scopo di verificare:

- l'assenza di violazioni delle linee guida (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- il grado di conformità degli asset investiti ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- l'eventuale adozione di politiche a supporto dei principi dell'UNGC.

Il best effort del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile ed esperti di diritti umani;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini della rendicontazione sui risultati e dell'avvio di piani d'azione correttivi per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle performance rispetto agli obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

- Sì
- No

I rischi di sostenibilità non sono integrati nelle decisioni di investimento riguardanti il Comparto CRESCITA, che, dall'altra parte si impegna a fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale in conformità con le linee guida strategiche sancite dalla Politica ESG adottata dal Fondo.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

A partire dalla fine del 2022, il Comparto CRESCITA ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG.

I dati riconducibili ai PAI attinenti ai fondi e/o mandati in cui il Comparto è investito sono forniti da fonti terze (Asset Manager o info provider).

Maggiori informazioni sui PAI a livello di Comparto saranno rese disponibili all'interno della rendicontazione annuale di sostenibilità.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto CRESCITA è impegnato strategicamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità al fine di creare valore nel lungo termine per i propri investimenti, incontrando, al contempo, le necessità finanziarie dei propri aderenti. Il Comparto è impegnato ad

assicurare una gestione dei propri asset in linea con i criteri ed i principi stabiliti nella Politica di sostenibilità adottata.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La selezione responsabile degli emittenti da parte del Fondo viene effettuata per il tramite di un approccio olistico di strategie, i cui criteri fondanti sono riconducibili a quanto dettato nel 2012 dalla Global Sustainable Investment Alliance (GSIA) con la pubblicazione del Global Sustainable Investment Review.

L'approccio adottato per l'attività di selezione si sviluppa su due livelli:

LIVELLO 1

CRITERI DI ESCLUSIONE

Il Fondo nel selezionare le opportunità di investimento del Comparto, applica specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall'universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG. A tal proposito, il Fondo ha elaborato una checklist recante i settori e le attività che potrebbero impattare negativamente sull'ambiente e sulla società, ossia:

CHECKLIST SCREENING NEGATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITENTE COINVOLTO IN ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Produzione di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo	Legge 9 dicembre 2021 n. 220
Pornografia e pedo-pornografia	Direttiva 2011/92/UE
Scommesse e gioco d'azzardo	Decreto-Legge 12 Luglio 2018, N. 87
Tabacco	Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo
Test su animali	Regolamento (CE) n. 1223/2009
OGM	Direttiva (UE) 2015/412

Il Fondo applica, altresì, criteri di screening normativo, al fine di verificare l'allineamento delle attività poste in essere dagli emittenti alle principali raccomandazioni minime di sostenibilità riconosciute a livello internazionale e nel dettaglio:

CHECKLIST SCREENING NORMATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITENTE COINVOLTO IN SERI DANNI AMBIENTALI	
Prospezione/estrazione/produzione/trasformazione/deposito/raffinazione/distribuzione di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas)	Green Deal Europeo e Decarbonizzazione dell'energia UE
EMITENTE COINVOLTO IN SERIE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO	
Lavoro forzato	ILO, Convenzione n.29, 1930
Attività contrarie a libertà sindacale e protezione del diritto sindacale	ILO, Convenzione n.87, 1948
Mancato riconoscimento del diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva	ILO, Convenzione n.98, 1949
Misure contrarie all'uguaglianza di retribuzione	ILO, Convenzione n.100, 1951
Discriminazione (impiego e professione)	ILO, Convenzione n.111, 1958
Lavoro minorile	ILO, Convenzione n.138, 1973
Assenza di procedure volte a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	ILO, Convenzione n.155, 1981
EMITENTE COINVOLTO IN ALTRE ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Gravi violazioni dell'UN Global Compact	I Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite

LIVELLO 2

BEST IN CLASS

L'emittente viene selezionato in ragione di specifici criteri di screening positivo, elaborati sulla base della metodologia SASB, in presenza di performance ESG migliori rispetto ai competitors di settore, categoria o classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer ovvero delle imprese con i trend di miglioramento più forti.

SETTORI	Beni di consumo	CATEGORIE	Ambiente	CLASSI DI ATTIVO	Private Equity
	Lavorazione di minerali		Social Capital		Private Debt
	Finanza		Human Capital		Real Estate
	Servizi		Business Model & Innovation		
	Settore alimentare		Leadership & Governance		
	Tecnologia e comunicazioni				
	Sanitari				
	Trasporti				
	Infrastrutture				
	Energie rinnovabili				
	Trasformazione delle risorse				

TEMATICI

L'emittente viene selezionato in presenza di un focus specifico su uno dei temi legati alla sostenibilità privilegiando, in una fase iniziale, le tematiche più monitorate nell'ambito dei nostri portafogli:

<i>Tematiche di riferimento</i>	<i>Ambito di applicazione</i>
Energia ed emissioni	Environmental
Gestione sostenibile di acqua e rifiuti	Environmental
Biodiversità	Environmental
Occupazione, diversità e pari opportunità	Social
Salute e sicurezza sul lavoro	Social
Formazione ed istruzione	Social
Lotta contro lavoro minorile e lavoro forzato	Social
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance

IMPACT INVESTING

L'emittente viene selezionato per la capacità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.

In fase di due diligence, il Fondo analizza le politiche ESG adottate, valutando l'attitudine della controparte nel presidiare alcuni temi. Inoltre, effettuerà un'analisi quantitativa al fine di valutare l'effettivo raggiungimento da parte dell'emittente degli obiettivi target di impatto prefissati, sulla base della misurazione di specifici KPI adottati.

Per le iniziative in fase di avvio il Fondo verifica che l'emittente si doti di chiare metodologie di calcolo dell'impatto ESG, nonché di una struttura di incentivazione economica del management al raggiungimento di specifici obiettivi target. Il Fondo potrà, altresì, condurre anche un'analisi sul business model e sul track record di sostenibilità della controparte al fine di avere una visione più chiara dell'approccio adottato in materia ESG

SELEZIONE DEI GESTORI FINANZIARI

Nell'ambito del processo di selezione dei Gestori Finanziari, il Fondo valuta la capacità degli stessi di incorporare i fattori ESG analizzando - tra gli altri - i seguenti aspetti:

- livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI;
- la qualità del team ESG;
- l'esperienza nelle gestioni ESG.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

In linea con la Politica Anticorruzione adottata dal Fondo, il Comparto CRESCITA intende favorire tramite i propri gestori il contrasto alla corruzione ed il rispetto delle leggi in materia. Ciò al fine di proteggere l'integrità e la reputazione del Fondo.

Maggiori dettagli sono forniti nella Politica Anticorruzione pubblicata sul sito del Fondo www.fondopensionebcc.it.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

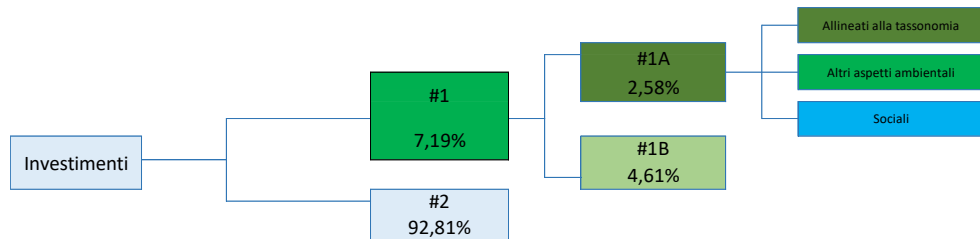
L'*Asset Allocation* Strategica del Comparto CRESCITA è strutturata come segue:

- Monetario: 5%;
- Obbligazionario: 44%;
- Azionario: 21%;
- Absolute Return: 6%;
- Alternativi: 24%.

All'interno di tale perimetro, il Comparto CRESCITA si impegna a detenere in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **7,19%** di cui:
 - il **2,58%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - il **4,61%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota del **92,81%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I derivati possono essere stipulati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione, nel rispetto dei limiti previsti dal Decreto Ministeriale n. 166/2014.



● ***In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?***

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

● ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

Sì

No

Dal 2021 il Comparto CRESCITA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

Con riferimento, invece, alle attività connesse al gas fossile, alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.



● ***Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?***

Alla data del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



● ***Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?***

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto CRESCITA applicherà le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Dove è possibile reperire *online* informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito *web* www.fondopensionebcc.it.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 2,35% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto SEMINA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza.

Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si impegna a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con un *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con la *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si impegna a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto SEMINA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si impegna a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporne in futuro.

Infine, il Comparto SEMINA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto SEMINA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli standard definiti dal *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)* e degli indicatori dei *Principali Effetti Negativi (Principal Adverse Impact, PAI)*, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (PAI) fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1 e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

La rendicontazione sui PAI è effettuata con cadenza annuale. Tali indicatori sono stati analizzati per la prima volta nel corso del mese di giugno del 2023 e riferiti all'esercizio 2022. Pertanto, alla data di pubblicazione del presente documento, non è ancora possibile effettuare un confronto infrannuale.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto SEMINA definisce "sostenibili" tutti gli investimenti in asset caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi sociali linea connessi ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto SEMINA si impegna a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto SEMINA, in linea con la vision del Credito Cooperativo, investe in asset volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose.

In particolare, il Comparto si impegna ad investire in attività volte a:

- promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile;
- garantire una gestione ottimale dell'attività lavorativa e delle relazioni sindacali;
- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- garantire la diversità negli organi di Governance e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, preservando la salute e la sicurezza degli stessi.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto SEMINA, avviato nel maggio 2009, è pensato per gli iscritti che privilegiano rendimenti più elevati nel lungo periodo, con una maggiore propensione al rischio e possibile discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto SEMINA un monitoraggio degli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact") al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, il Comparto SEMINA ha incluso nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ai fini dell'espletamento dell'attività di monitoraggio sui PAI, il Fondo ha utilizzato come fonti di dati:

- dichiarazioni delle controparti (fornite tramite questionari o documentazioni societarie ESG), per la componente illiquida del portafoglio in gestione diretta e
- stime fornite da info-provider, per i mandati in gestione indiretta e - a partire dalla fine del 2023 - per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Il Comparto SEMINA si impegna a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto SEMINA ha avviato un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato e lavoro minorile;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

In aggiunta, per la componente liquida del portafoglio in gestione diretta e per i mandati in gestione indiretta, il Comparto si è avvalso delle stime fornite da un info-provider allo scopo di verificare:

- l'assenza di violazioni delle linee guida (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- il grado di conformità degli asset investiti ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11, Tabella 1, Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288);
- l'eventuale adozione di politiche a supporto dei principi dell'UNGC.

Il best effort del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile ed esperti di diritti umani;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini della rendicontazione sui risultati e dell'avvio di piani d'azione correttivi per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle performance rispetto agli obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

- Sì
- No

I rischi di sostenibilità non sono integrati nelle decisioni di investimento riguardanti il Comparto SEMINA, che, dall'altra parte si impegna a fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale in conformità con le linee guida strategiche sancite dalla Politica ESG adottata dal Fondo.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

A partire dalla fine del 2022, il Comparto SEMINA ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG.

I dati riconducibili ai PAI attinenti ai fondi e/o mandati in cui il Comparto è investito sono forniti da fonti terze (Asset Manager o info provider).

Maggiori informazioni sui PAI a livello di Comparto saranno rese disponibili all'interno della rendicontazione annuale di sostenibilità.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto SEMINA è impegnato strategicamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità al fine di creare valore nel lungo termine per i propri investimenti, incontrando, al contempo, le necessità finanziarie dei propri aderenti. Il Comparto è impegnato ad assicurare una gestione dei propri asset in linea con i criteri ed i principi stabiliti nella Politica di sostenibilità adottata.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La selezione responsabile degli emittenti da parte del Fondo viene effettuata per il tramite di un approccio olistico di strategie, i cui criteri fondanti sono riconducibili a quanto dettato nel 2012 dalla Global Sustainable Investment Alliance (GSIA) con la pubblicazione del Global Sustainable Investment Review.

L'approccio adottato per l'attività di selezione si sviluppa su due livelli:

LIVELLO 1

CRITERI DI ESCLUSIONE

Il Fondo nel selezionare le opportunità di investimento del Comparto, applica specifici criteri di screening negativo, allo scopo di escludere dall'universo investibile emittenti operanti in settori reputati anche solo potenzialmente controversi in termini ESG. A tal proposito, il Fondo ha elaborato una checklist recante i settori e le attività che potrebbero impattare negativamente sull'ambiente e sulla società, ossia:

CHECKLIST SCREENING NEGATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITTEnte COINVOLTO IN ATTIVITÀ CONTROVERSE	
Produzione di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo	Legge 9 dicembre 2021 n. 220
Pornografia e pedo-pornografia	Direttiva 2011/92/UE
Scommesse e gioco d'azzardo	Decreto-Legge 12 Luglio 2018, N. 87
Tabacco	Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo
Test su animali	Regolamento (CE) n. 1223/2009
OGM	Direttiva (UE) 2015/412

Il Fondo applica, altresì, criteri di screening normativo, al fine di verificare l'allineamento delle attività poste in essere dagli emittenti alle principali raccomandazioni minime di sostenibilità riconosciute a livello internazionale e nel dettaglio:

CHECKLIST SCREENING NORMATIVO

<i>Tipologia di violazione</i>	<i>Principali convenzioni, leggi e regolamenti di riferimento</i>
EMITTEnte COINVOLTO IN SERI DANNI AMBIENTALI	
Prospezione/estrazione/produzione/trasformazione/deposito/raffinazione/distribuzione di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas)	Green Deal Europeo e Decarbonizzazione dell'energia UE
EMITTEnte COINVOLTO IN SERIE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO	
Lavoro forzato	ILO, Convenzione n.29, 1930
Attività contrarie a libertà sindacale e protezione del diritto sindacale	ILO, Convenzione n.87, 1948
Mancato riconoscimento del diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva	ILO, Convenzione n.98, 1949
Misure contrarie all'uguaglianza di retribuzione	ILO, Convenzione n.100, 1951
Discriminazione (impiego e professione)	ILO, Convenzione n.111, 1958
Lavoro minorile	ILO, Convenzione n.138, 1973
Assenza di procedure volte a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	ILO, Convenzione n.155, 1981

EMITTENTE COINVOLTO IN ALTRE ATTIVITÀ CONTROVERSE

Gravi violazioni dell'UN Global Compact

I Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite

LIVELLO 2

BEST IN CLASS

L'emittente viene selezionato in ragione di specifici criteri di screening positivo, elaborati sulla base della metodologia SASB, in presenza di performance ESG migliori rispetto ai competitors di settore, categoria o classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer ovvero delle imprese con i trend di miglioramento più forti.

SETTORI	CATEGORIE	CLASSI DI ATTIVO
Beni di consumo	Ambiente	Private Equity
Lavorazione di minerali	Social Capital	Private Debt
Finanza	Human Capital	Real Estate
Servizi	Business Model & Innovation	
Settore alimentare	Leadership & Governance	
Tecnologia e comunicazioni		
Sanitari		
Trasporti		
Infrastrutture		
Energie rinnovabili		
Trasformazione delle risorse		

TEMATICI

L'emittente viene selezionato in presenza di un focus specifico su uno dei temi legati alla sostenibilità privilegiando, in una fase iniziale, le tematiche più monitorate nell'ambito dei nostri portafogli:

<i>Tematiche di riferimento</i>	<i>Ambito di applicazione</i>
Energia ed emissioni	Environmental
Gestione sostenibile di acqua e rifiuti	Environmental
Biodiversità	Environmental
Occupazione, diversità e pari opportunità	Social
Salute e sicurezza sul lavoro	Social
Formazione ed istruzione	Social
Lotta contro lavoro minorile e lavoro forzato	Social
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance

IMPACT INVESTING

L'emittente viene selezionato per la capacità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.

In fase di due diligence, il Fondo analizza le politiche ESG adottate, valutando l'attitudine della controparte nel presidiare alcuni temi. Inoltre, effettuerà un'analisi quantitativa al fine di valutare l'effettivo raggiungimento da parte dell'emittente degli obiettivi target di impatto prefissati, sulla base della misurazione di specifici KPI adottati.

Per le iniziative in fase di avvio il Fondo verifica che l'emittente si doti di chiare metodologie di calcolo dell'impatto ESG, nonché di una struttura di incentivazione economica del management al raggiungimento di specifici obiettivi target. Il Fondo potrà, altresì, condurre anche un'analisi sul business model e sul track record di sostenibilità

della controparte al fine di avere una visione più chiara dell'approccio adottato in materia ESG

SELEZIONE DEI GESTORI FINANZIARI

Nell'ambito del processo di selezione dei Gestori Finanziari, il Fondo valuta la capacità degli stessi di incorporare i fattori ESG analizzando - tra gli altri - i seguenti aspetti:

- livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI;
- la qualità del team ESG;
- l'esperienza nelle gestioni ESG.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non vi è alcun impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

In linea con la Politica Anticorruzione adottata dal Fondo, il Comparto SEMINA intende favorire tramite i propri gestori il contrasto alla corruzione ed il rispetto delle leggi in materia. Ciò al fine di proteggere l'integrità e la reputazione del Fondo.

Maggiori dettagli sono forniti nella Politica Anticorruzione pubblicata sul sito del Fondo www.fondopensionebcc.it.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

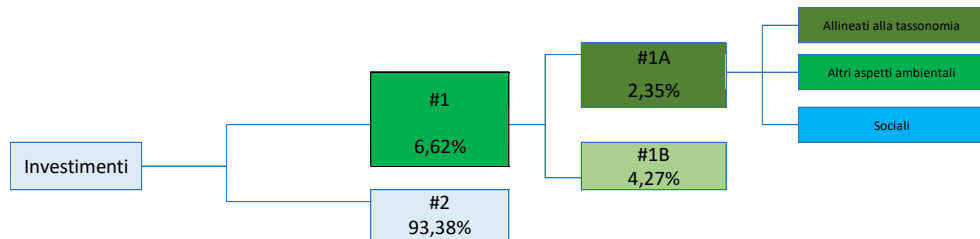
L'*Asset Allocation* Strategica del Comparto SEMINA è strutturata come segue:

- Monetario: 1%;
- Obbligazionario: 28%;
- Azionario: 40%;
- Absolute Return: 7%;
- Alternativi: 24%.

All'interno di tale perimetro, il Comparto SEMINA si impegna a detenere in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **6,62%** di cui:
 - il **2,35%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - il **4,27%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota del **93,38%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I derivati possono essere stipulati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione, nel rispetto dei limiti previsti dal Decreto Ministeriale n. 166/2014.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

● ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

Sì

No

Dal 2021 il Comparto SEMINA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

Con riferimento, invece, alle attività connesse al gas fossile, alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data di redazione del presente documento il Fondo non dispone di tale informazione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto SEMINA applicherà le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Dove è possibile reperire *online* informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito *web* www.fondopensionebcc.it.